

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Pietro Senaldi al Salotto della Famiglia Legnanese: “Crisi in Medio Oriente, una situazione molto aperta”

Gea Somazzi · Wednesday, March 4th, 2026

«La situazione in Medio Oriente è molto aperta». **A margine della presentazione del suo libro “Sveglia”, Pietro Senaldi** ha commentato l’evoluzione della crisi nella regione, sottolineando l’incertezza degli scenari e i possibili riflessi internazionali ed economici. Il giornalista, opinionista e condirettore del quotidiano Libero, è stato invitato nel “Salotto” della Famiglia Legnanese per un momento di confronto sui temi della situazione politica ed economica italiana. In questo **contesto ha dato una sua opinione sull’obiettivo strategico di Israele che per lui appare sempre più chiaro**. «Mi sembra evidente che nel mirino ci sia l’Iran, che viene ritenuto tra i principali responsabili, o comunque tra i mandanti, dell’attacco del 7 ottobre». La recente escalation militare avrebbe aperto una fase nuova e potenzialmente più ampia. **Uno dei punti cruciali riguarda il ruolo degli Stati Uniti**. «Il rischio è che la crisi finisca per trascinare più direttamente l’America. Resta da capire fino a dove sarebbe disposto a spingersi Donald Trump».

Un coinvolgimento più diretto di Washington, osserva Senaldi, potrebbe inserirsi in una strategia più ampia volta a indebolire o addirittura far cadere il regime iraniano, considerato il principale sponsor delle forze ostili a Israele nella regione. **Resta però l’incognita di ciò che potrebbe accadere dopo**. L’eventuale fase post-regime è piena di punti interrogativi: non è chiaro se possa emergere un nuovo equilibrio interno oppure se si tratterebbe di un assetto imposto dall’esterno. **In ogni caso Senaldi si è mostrato scettico sull’ipotesi di una rapida rivolta interna**. «Non credo molto a una insurrezione popolare: difficilmente le rivolte nascono sotto le bombe. È vero però che le guerre possono portare al collasso di un regime, ed è probabilmente ciò su cui qualcuno sta scommettendo». Nel frattempo, secondo il giornalista, Israele sarebbe riuscito a isolare diplomaticamente l’Iran. «Teheran sta cercando di giocare le sue carte, tentando di coinvolgere alcuni Paesi arabi e di trovare un’azione frenante, ma è difficile». Non è escluso, aggiunge, che qualcuno stia calcolando che l’Iran disponga oggi di meno risorse militari e strategiche rispetto al passato. **La crisi potrebbe avere anche conseguenze economiche rilevanti in Italia, ma per Senaldi non sarà così preoccupante**. «Le ricadute per l’Italia potrebbero tradursi in un aumento dei costi dell’energia e in una riduzione della crescita, che potrebbe scendere tra lo 0,1 e lo 0,3 per cento». Il nodo centrale resta quello del prezzo del greggio e delle materie prime. Anche se il contraccolpo più significativo potrebbe però riguardare la Cina, particolarmente esposta alle oscillazioni delle forniture energetiche e delle rotte commerciali globali. Cina che è nel mirino degli Usa. Uno scenario ancora tutto da capire tra equilibri geopolitici in evoluzione e possibili conseguenze economiche a livello globale.

---

This entry was posted on Wednesday, March 4th, 2026 at 8:56 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.